



Bruxelles, 22.4.2014
COM(2014) 241 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

sull'andamento delle spese del FEAGA

Sistema d'allarme N. 1-4/2014

INDICE

1.	La procedura di bilancio 2014 del FEAGA.....	3
2.	Entrate destinate al FEAGA	3
3.	Osservazioni relative all'esecuzione provvisoria del bilancio FEAGA 2014.....	4
4.	Esecuzione delle entrate destinate al FEAGA	6
5.	Conclusioni	7

ALLEGATO 1 LA PROCEDURA DI BILANCIO 2014 DEL FEAGA

ALLEGATO 2 UTILIZZAZIONE PROVVISORIA DEGLI STANZIAMENTI FEAGA - SITUAZIONE
AL 28.02.2014

1. LA PROCEDURA DI BILANCIO 2014 DEL FEAGA

La procedura di bilancio 2014 per il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e i corrispondenti importi degli stanziamenti in ciascuna fase della procedura sono sintetizzati nella tabella riportata nell'allegato 1.

Il bilancio 2014 del FEAGA, adottato dal Parlamento europeo il 20 novembre 2013, comprendeva stanziamenti d'impegno e di pagamento per un importo pari rispettivamente a 43 778,1 Mio EUR e 43 777 Mio EUR per le misure di sostegno dei mercati e per gli aiuti diretti nel settore agricolo.

La differenza tra stanziamenti d'impegno e stanziamenti di pagamento è dovuta al fatto che per alcune misure, attuate direttamente dalla Commissione, sono utilizzati stanziamenti dissociati. Si tratta essenzialmente di misure volte a promuovere i prodotti agricoli, nonché di misure di strategia politica e coordinamento per l'agricoltura.

2. ENTRATE DESTINATE AL FEAGA

In base alle disposizioni dell'articolo 43 del regolamento (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, le entrate generate dalle rettifiche finanziarie apportate nell'ambito di decisioni in materia di liquidazione dei conti e verifica della conformità, dalle irregolarità e dai prelievi sul latte sono specificamente destinate a finanziare le spese del FEAGA. Tali disposizioni stabiliscono che le entrate con destinazione specifica possono essere utilizzate per coprire il finanziamento di qualsiasi spesa del FEAGA. La quota di tali entrate eventualmente non utilizzata nel corso dell'esercizio finanziario è automaticamente riportata all'esercizio successivo¹.

Il bilancio FEAGA 2014 comprende sia le ultime stime della Commissione relative al fabbisogno per finanziare le spese previste per le misure di mercato e gli aiuti diretti, sia le stime delle entrate con destinazione specifica che si prevedeva di riscuotere nel corso dell'esercizio finanziario in questione, nonché il riporto del saldo delle entrate con destinazione specifica rimaste disponibili dal precedente esercizio finanziario. Nella sua proposta relativa agli stanziamenti del bilancio FEAGA 2014, la Commissione ha preso in considerazione le entrate con destinazione specifica previste complessivamente e ha chiesto per il bilancio 2014 un livello di stanziamenti calcolato deducendo dal fabbisogno stimato l'importo stimato delle entrate con destinazione specifica. L'autorità di bilancio ha adottato il bilancio FEAGA tenendo conto delle entrate con destinazione specifica previste.

Al momento dell'elaborazione del bilancio 2014, la Commissione ha stimato in 1 464 Mio EUR le entrate con destinazione specifica disponibili. In particolare:

¹ A norma dell'articolo 14 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, le entrate con destinazione specifica interne sono oggetto di riporto per un unico esercizio. Pertanto, ai fini di una buona gestione di bilancio, tali entrate con destinazione specifica sono generalmente utilizzate prima di qualsiasi stanziamento votato dell'articolo di bilancio in questione.

- le entrate con destinazione specifica da generare nel corso dell'esercizio di bilancio 2014 sono state stimate a 849 Mio EUR, di cui 638 Mio EUR dovevano essere ottenuti dalle rettifiche per verifiche di conformità e 165 Mio EUR dalle irregolarità. Le entrate dal prelievo sul latte erano stimate a 46 Mio EUR;
- l'importo delle entrate con destinazione specifica da riportare dal bilancio 2013 al bilancio 2014 è stato stimato in 615 Mio EUR.

Nel bilancio 2014 la Commissione ha assegnato queste entrate, inizialmente stimate in 1 464 Mio EUR, a due regimi. In particolare:

- 464 Mio EUR ai fondi di esercizio delle organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo e
- 1 000 Mio EUR al regime di pagamento unico.

Per questi due regimi l'autorità di bilancio ha infine votato stanziamenti pari rispettivamente a 285 e a 30 083 Mio EUR, in conformità della proposta della Commissione. La somma degli stanziamenti votati e delle entrate con destinazione specifica summenzionate corrisponde a una stima totale degli stanziamenti disponibili pari a 749 Mio EUR per i fondi di esercizio delle organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo e a 31 083 Mio EUR per il regime di pagamento unico.

Nell'allegato 2, che presenta l'esecuzione provvisoria del bilancio 2014 per il periodo fino al 28 febbraio 2014, le cifre relative agli stanziamenti **a livello di articolo** per il settore ortofrutticolo e per gli aiuti diretti disaccoppiati presentano gli stanziamenti votati per tali due regimi, che ammontano rispettivamente a 676,7 Mio EUR e a 38 252 Mio EUR, senza tener conto delle entrate con destinazione specifica summenzionate. Se si includono le entrate destinate a questi settori, il totale degli stanziamenti previsti nel bilancio 2014 ammonta a 1 140,7 Mio EUR per gli ortofrutticoli e a 39 252 Mio EUR per gli aiuti diretti disaccoppiati.

3. OSSERVAZIONI RELATIVE ALL'ESECUZIONE PROVVISORIA DEL BILANCIO FEAGA 2014

L'allegato 2 indica il livello di esecuzione provvisoria del bilancio per il periodo compreso fra il 16 ottobre 2013 e il 28 febbraio 2014, confrontato col profilo di spesa delineato dall'indicatore stabilito in conformità alle disposizioni dell'articolo 28 del regolamento (UE) n. 1306/2013. Di seguito figurano osservazioni sintetiche su taluni articoli di bilancio che hanno presentato i divari più significativi tra il livello di esecuzione previsto e quello effettivo del bilancio 2014.

3.1. Misure di mercato

Il livello degli stanziamenti utilizzati per interventi sui mercati agricoli è risultato superiore di 76,5 Mio EUR a quello degli stanziamenti votati in bilancio, come stabilito dal livello dell'indicatore al 28 febbraio 2014. Questo divario è l'effetto netto dei modelli di esecuzione, in particolare nei settori ortofrutticolo e vitivinicolo.

3.1.1. Ortofrutticoli (+ 105,7 Mio EUR rispetto agli stanziamenti votati)

Per quanto riguarda gli stanziamenti votati, questo livello di esecuzione è ascrivibile prevalentemente alle spese per i fondi di esercizio delle organizzazioni di produttori,

finanziate sia con gli stanziamenti votati in bilancio che con le entrate destinate al regime in questione nel bilancio 2014 (NB: per i dettagli si veda il precedente punto 2). Questo livello di esecuzione è il risultato dell'applicazione dell'indicatore, per il periodo fino al 28 febbraio 2014, agli stanziamenti votati in bilancio che non comprendono le entrate destinate al settore.

Una nota in calce* nella tabella dell'allegato 2 relativa all'esecuzione provvisoria indica quale sarebbe la situazione se, al 28 febbraio 2014, l'indicatore fosse stato applicato agli stanziamenti complessivi che dovrebbero essere disponibili per finanziare questo settore. Come precisato al punto 2, il finanziamento complessivo che dovrebbe essere disponibile per il settore è costituito dagli stanziamenti votati in bilancio, pari a 676,7 Mio EUR, e dalle entrate destinate al settore, che secondo le stime ammontano a 464 Mio EUR. Pertanto, se l'indicatore fosse stato applicato al finanziamento totale di 1 140,7 Mio EUR disponibile per questo settore secondo le previsioni, ne sarebbe conseguita una sottoutilizzazione pari a - 6,4 Mio EUR, dovuta all'effetto netto di un'accelerazione del ritmo dei pagamenti per le organizzazioni di produttori e a un utilizzo più lento degli stanziamenti per il programma "Frutta nelle scuole" e degli aiuti per il prericonoscimento delle associazioni di produttori. Al momento, si ritiene che tale situazione sia temporanea e si prevede una piena esecuzione del bilancio.

3.1.2. Prodotti del settore vitivinicolo (- 39,6 Mio EUR)

Questa sottoutilizzazione è dovuta al rallentamento del ritmo dei pagamenti effettuati dagli Stati membri rispetto al profilo di spesa dell'indicatore stabilito per i programmi nazionali nel settore vitivinicolo. Al momento si ritiene che la situazione sia temporanea.

3.2. Aiuti diretti

L'utilizzazione degli stanziamenti per gli aiuti diretti è risultata superiore di 1 366,8 Mio EUR rispetto al livello dell'indicatore al 28 febbraio 2014.

3.2.1. Aiuti diretti disaccoppiati (+ 1 502,3 Mio EUR rispetto agli stanziamenti votati)

Per quanto riguarda gli stanziamenti votati, questo livello di esecuzione è ascrivibile essenzialmente alle spese per il regime di pagamento unico, finanziato sia con gli stanziamenti votati in bilancio che con le entrate destinate a tale regime nel bilancio 2014 (NB: per i dettagli si veda il precedente punto 2). Questo livello di esecuzione è il risultato dell'applicazione dell'indicatore, per il periodo fino al 28 febbraio 2014, agli stanziamenti votati in bilancio che non comprendono le entrate destinate al settore.

Una nota in calce* nella tabella dell'allegato 2 relativa all'esecuzione provvisoria indica quale sarebbe la situazione se, al 28 febbraio 2014, l'indicatore fosse stato applicato agli stanziamenti complessivi che dovrebbero essere disponibili per finanziare gli aiuti diretti disaccoppiati. Come precisato al punto 2, il finanziamento complessivo che dovrebbe essere disponibile per gli aiuti diretti disaccoppiati è costituito dagli stanziamenti votati in bilancio, pari a 38 252 Mio EUR, e dalle entrate destinate agli aiuti diretti disaccoppiati, che secondo le stime ammontano a 1 000 Mio EUR. Pertanto, se l'indicatore fosse stato applicato al finanziamento totale di 39 252 Mio EUR che in base alle previsioni dovrebbe essere disponibile per gli aiuti diretti disaccoppiati, la sovrautilizzazione osservata si sarebbe limitata a 587,2 Mio EUR.

Il livello di esecuzione del bilancio per gli aiuti diretti disaccoppiati è dovuto a un'accelerazione del ritmo dei pagamenti per quasi tutti i regimi del settore, in particolare a seguito di anticipi generalmente autorizzati per i pagamenti diretti, che sono stati versati senza riduzione operata dalla disciplina finanziaria. Questa situazione dev'essere regolarizzata, in linea di principio, con il pagamento entro il 30 giugno 2014 del saldo, dal quale sarà dedotta la riduzione operata dalla disciplina finanziaria dovuta sul totale del pagamento.

Al momento, la Commissione si attende che gli stanziamenti disponibili e le entrate con destinazione specifica siano sufficienti per coprire il fabbisogno di finanziamenti di questo articolo.

3.2.2. *Altri aiuti diretti (- 135,3 Mio EUR)*

La sottoutilizzazione degli stanziamenti votati per altri aiuti diretti rispetto al profilo di spesa dell'indicatore stabilito al 28 febbraio 2014 deriva dal rallentamento del ritmo dei pagamenti per alcuni regimi del settore, in particolare per quanto riguarda gli aiuti alle superfici coltivate a cotone e il sostegno specifico a norma dell'articolo 68. Al momento si ritiene che la situazione sia temporanea. La Commissione segue tuttavia attentamente l'evoluzione del modello di esecuzione per questi regimi.

3.3. **Audit delle spese agricole (- 16,8 Mio EUR)**

Oltre ai pagamenti diretti per azioni di controllo e prevenzione, pari a 6,8 Mio EUR, il bilancio 2014 comprendeva un importo stimato a 53,4 Mio EUR per i pagamenti riguardanti la composizione delle controversie. In sede di definizione del profilo di spesa per la risoluzione delle controversie, si è partiti dal presupposto che gli Stati membri avrebbero versato tali importi regolarmente per ciascun mese del periodo gennaio-ottobre 2014. Tuttavia, al 28 febbraio 2014, gli Stati membri non avevano ancora effettuato tali pagamenti. Ne consegue una sottoutilizzazione rispetto al livello dell'indicatore per questo capitolo del bilancio 2014. Al momento, si ritiene che tale situazione sia temporanea e si prevede una piena esecuzione del bilancio.

4. **ESECUZIONE DELLE ENTRATE DESTINATE AL FEAGA**

Dalla tabella che figura nell'allegato 2 risulta che al 28 febbraio 2014 l'importo delle entrate con destinazione specifica rimosse ammontava a 542,3 Mio EUR. In particolare:

- le entrate provenienti da rettifiche apportate nell'ambito di decisioni in materia di liquidazione dei conti e verifica di conformità ammontavano a 415,7 Mio EUR, con ulteriori importi ancora previsti per la fine dell'esercizio finanziario;
- le entrate generate dalle irregolarità ammontavano a 80 Mio EUR, con ulteriori importi previsti per la fine dell'esercizio finanziario;
- attualmente è stata riscossa la maggior parte dei prelievi sul latte, per un importo di circa 46,5 Mio EUR.

Infine, l'importo delle entrate con destinazione specifica riportate dal bilancio 2013 al bilancio 2014 è risultato pari a 710,2 Mio EUR, un importo nettamente superiore ai 615 Mio EUR inizialmente stimati.

Pertanto, al 28 febbraio 2014 le entrate con destinazione specifica disponibili per finanziare la spesa FEAGA ammontavano a 1 252,5 Mio EUR, ai quali dovrebbero aggiungersi entro la fine dell'esercizio finanziario importi supplementari delle nuove entrate con destinazione specifica riscosse.

5. CONCLUSIONI

Dall'esecuzione provvisoria degli stanziamenti del bilancio FEAGA 2014 per il periodo fino al 28 febbraio 2014 risulta che i rimborsi mensili agli Stati membri hanno superato di circa 1 425,8 Mio EUR il profilo di spesa dell'esecuzione del bilancio delineato dall'indicatore.

Per le entrate con destinazione specifica è già disponibile un importo pari a 1 252,5 Mio EUR e, secondo le previsioni, nel 2014 si devono ancora riscuotere importi supplementari. Al momento la Commissione ritiene che l'importo delle entrate con destinazione specifica che sarà disponibile entro la fine dell'esercizio sarà sufficiente a coprire il finanziamento dei fondi di esercizio delle organizzazioni di produttori e del regime di pagamento unico, come inizialmente previsto in fase di elaborazione del bilancio 2014.